

AUTORITA' DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO

Repertorio generale n. _____

(PRAT. _____) - ATTO DISCIPLINARE relativo alla concessione rilasciata con determinazione n. ____ del __/__/____ ai fini dell'occupazione di area demaniale lacuale extraportuale del lago di Garda in Comune di Padenghe s/G, zona Lido di Lonato, catastalmente identificata al foglio n. 11, antistante il mappale n. 1391, avente consistenza complessiva pari a mq 60 destinati a spiaggia attrezzata, tra i seguenti soggetti:

- ing. _____, nato a _____ (____) il _____ che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Autorità di Bacino laghi Garda e Idro (codice fiscale 96022970170) che rappresenta nella sua qualità di Direttore;

- sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (____) il __/__/____ in qualità di legale rappresentante della società _____ (c.f. _____) con sede in Comune di _____ (____) via _____ n. ____;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Il concessionario si impegna ad utilizzare l'area data in concessione nel rispetto delle finalità e degli usi determinati nel presente provvedimento e non potrà in nessun caso destinare il bene ad uso diverso né cedere ad altri la concessione, se non dopo aver ottenuto espressa autorizzazione dell'autorità demaniale.

Articolo 2 La concessione si intende limitata all'area e alla durata come risulta dall'atto di concessione, dai disegni che vi sono allegati e dal presente disciplinare.

Articolo 3 La concessione è valida dal _____ al _____.
Scaduto il termine della concessione, questa si intenderà cessata di diritto senza che occorra alcun atto di diffida o di costituzione in mora e senza che da parte del concessionario

possano invocarsi usi e consuetudini per continuare nel godimento della medesima.

Articolo 4 Quando sia indispensabile procedere ad una regolare consegna delle località concesse, questa viene fatta a cura dell'autorità demaniale, ed il concessionario deve sostenerne le spese.

Articolo 5 Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale 27 Ottobre 2015 n. 9 l'eventuale decadenza della concessione è normata come segue:

1. L'autorità demaniale o portuale può dichiarare la decadenza del concessionario:

a) per mancata esecuzione delle opere prescritte nel disciplinare di concessione o per mancato inizio della gestione nei termini eventualmente assegnati;

b) per non uso continuato durante il periodo eventualmente fissato a questo effetto nel disciplinare di concessione, o per cattivo uso;

c) per mutamento dello scopo per il quale è stata fatta la concessione;

d) per omesso pagamento del canone ovvero per suo pagamento parziale;

e) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di legge o da regolamenti.

2. Nei casi di cui al comma 1, lettere a) e b), l'autorità demaniale o portuale accorda al concessionario un termine entro il quale adempiere agli obblighi contenuti nel disciplinare di concessione, decorso inutilmente il quale può essere dichiarata la decadenza.

3. Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per le opere eseguite e per le spese sostenute.

Articolo 6 Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento regionale 27 Ottobre 2015 n. 9 l'eventuale revoca della concessione ed il relativo indennizzo sono normati come segue:

1. Le concessioni sono revocabili per specifici motivi inerenti al pubblico uso del demanio o per altre ragioni di pubblico interesse.

2. Nelle concessioni che hanno dato luogo alla realizzazione di infrastrutture stabili l'autorità demaniale o portuale è tenuta a corrispondere al concessionario un indennizzo pari al rimborso di tante quote parti del costo delle opere fiscalmente documentato quanti sono gli anni mancanti al termine di scadenza fissato. In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli effettuati ammortamenti.

3. Nei casi diversi da quello di cui al comma 2, l'indennizzo dovuto al concessionario è parametrato al solo danno emergente, comprovato dalla produzione di ricevute o fatture o da altra documentazione idonea a dimostrare l'effettivo danno subito.

4. Nel caso di revoca parziale si fa luogo esclusivamente alla riduzione del canone in proporzione al ridimensionamento della concessione, salva la facoltà del concessionario di rinunciare alla concessione dandone comunicazione alla autorità demaniale o portuale entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca parziale.

Articolo 7 Nel caso di rinuncia, decadenza, mancato rinnovo o di scadenza naturale della concessione, i beni demaniali dovranno essere riconsegnati in perfetta conservazione e manutenzione alla competente Autorità Demaniale, senza diritto da parte del concessionario a compensi, rimborsi od indennizzi di sorta.

Articolo 8 Il canone annuo offerto in fase di gara dal concessionario è pari a € _____ . Per il 2024, il canone di concessione è determinato, in proporzione ai soli mesi fruiti, convenuto ed accettato in € _____. A decorrere dal 2025, e fino alla scadenza, il canone annuo offerto dovrà essere aggiornato annualmente in funzione dei parametri "indice Istat" e dovrà essere versato, entro il 28 febbraio di ciascun anno o altra data indicata dall'ente.

Articolo 9 Ai sensi dell'art. 53 comma 3 e 4 Legge Regionale 04/04/2012 n. 6, il ritardato pagamento di un'annualità oltre il 28 febbraio, o altra data indicata dall'ente,

comporta il pagamento del canone, incrementato di una penale pari all'1% del canone dovuto, qualora il pagamento sia effettuato entro trenta (30) giorni dalla scadenza dei termini suddetti. Oltre trenta giorni dalla scadenza, la penale è pari al 2% per ogni mese di ulteriore ritardo fino ad un massimo del 100%. In caso di accertamento dell'infrazione le penali sopra indicate sono raddoppiate. Il pagamento dovrà essere effettuato anche quando non venga fatto uso in tutto o in parte della concessione, in caso di mancato pagamento del canone è facoltà dell'ente preposto alla gestione del demanio attivare le procedure di revoca della concessione demaniale ai sensi dell'art. 53 comma 3 della Legge Regionale 04/04/2012 n. 6, in ogni caso la procedura di revoca deve essere attivata qualora le penali raggiungano il limite massimo del 100%.

Articolo 10 Il concessionario, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dal presente disciplinare nonché dal relativo provvedimento correlato, ha depositato cauzione dell'importo di € _____, _____ prestata mediante fideiussione bancaria/polizza assicurativa n. _____ emessa da _____ in data ____/____/____. Tale cauzione verrà restituita al termine della concessione, se e quando l'Autorità Demaniale si sarà assicurata che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi dipendenti dalla concessione stessa.

OPZIONE DA INSERIRE SOLO IN CASO DI RATEIZZAZIONE IMPORTI

Articolo 11 Il concessionario dovrà corrispondere all'Autorità di Bacino gli indennizzi relativi agli anni dal 2024 (compreso) al _____ (compreso) secondo lo schema di rateizzazione di seguito indicato: 1° rata € 0.000,00 scadenza pagamento 00/00 di ogni anno; 2° rata € 0.000,00 scadenza pagamento 00/00 di ogni anno; 3° rata € 0.000,00 scadenza pagamento 00/00 di ogni anno; 4° rata € 0.000,00 scadenza pagamento 00/00 di ogni anno; 5° rata € 0.000,00 scadenza pagamento 00/00 di ogni anno. A garanzia del pagamento delle rate precedentemente indicate il concessionario ha depositato fideiussione bancaria/polizza

assicurativa n. _____ emessa da _____ in data __/__/____. In caso di

mancato pagamento degli importi entro le scadenze indicate l'Autorità di Bacino procederà

all'escussione della stessa.

Articolo 12 Il concessionario ha depositato garanzia per responsabilità civile verso terzi

tramite polizza assicurativa n. _____ emessa da _____ in data __/__/____;

Articolo 13 La concessione s'intende rilasciata salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e

pertanto la pubblica Amministrazione è sollevata da qualsiasi molestia che potesse derivare

dal godimento della medesima, con l'obbligo del concessionario di reintegrare i danni

arrecati all'Amministrazione e/o a soggetti terzi in conseguenza del suo esercizio e con la

facoltà della Autorità demaniale di revocarla. Il concessionario dovrà inoltre tenere sollevata

ed indenne la Pubblica Amministrazione da qualunque pregiudizio possa derivare dall'uso

distorto dei diritti di concessione.

Articolo 14 Qualora la concessione comporti la realizzazione o conservazione di

manufatti gli stessi devono essere mantenuti a cura e spese del concessionario in condizioni

atte a garantire la pubblica incolumità. Il Concessionario, a pena di decadenza della

concessione, risponderà della adeguatezza delle strutture attinenti la concessione e sarà

ritenuto altresì responsabile di eventuali danni arrecati a cose e a terzi e dovrà provvedere

alle necessarie manutenzioni. Il concessionario incorrerà inoltre nella decadenza

allorquando venga meno alle prescrizioni sancite dall'art. 9 della citata L.R. 61/1982.

Articolo 15 Il concessionario è tenuto a mantenere lo spazio occupato e quello

circostante in modo ordinato e pulito senza modifica alcuna dello stato naturale del suolo se

non espressamente autorizzato dall'Autorità Demaniale.

Articolo 16 Il concessionario, dal momento del rilascio della concessione, assume,

anche ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, tutte le responsabilità, anche di carattere

ambientale, nei confronti della Amministrazione concedente e di qualunque altro soggetto

privato e pubblico, per danni derivanti dalle opere realizzate sui beni concessi e per gli usi impropri e comunque dannosi di tali beni.

Articolo 17 L'autorità demaniale si riserva in ogni momento di verificare le esatte superfici e linee di confine della proprietà demaniale con le procedure previste dalla vigente normativa in materia.

Articolo 18 Il concessionario è obbligato ad apporre in posizione evidente apposito cartello pubblicamente visibile con la scritta: Regione Lombardia - Autorità di Bacino laghi Garda e Idro – “area demaniale oggetto di concessione rilasciata con determinazione n. _____ del ___/___/___ con scadenza in data ___/___/___”. La manutenzione del cartello riportante la concessione demaniale è a cura del concessionario. Il concessionario dovrà inoltre informare la clientela che la balneazione non è sorvegliata, anche installando apposito cartello in spiaggia (in italiano, inglese e tedesco).

Articolo 19 Il concessionario deve garantire il transito e l'accesso pubblico a titolo gratuito in corrispondenza dell'area oggetto di concessione al fine del raggiungimento delle limitrofe aree demaniali nonché della battigia ai fini della balneazione ove consentita.

Articolo 20 La variazione del livello dell'acqua del lago di Garda non potrà essere in alcun caso motivo di pretese o richieste di indennizzi da parte del concessionario.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti

il concessionario:

per l'Autorità di Bacino laghi Garda e Idro: ing. Fausta Tonni

Salo', li ___/___/___